

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 24	17	Montebuglio	Zolla Rosa e defunti
	18.15	Casale C.C.	
Domenica 25	10	Casale C.C.	
	18	Ramate	Alessandro e Giuseppe
	18	Gravellona T.	
Lunedì 26	18	Casale C.C.	
Martedì 27	18	Ramate	
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 28	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 29	18	Casale C.C.	
Venerdì 1	17.30	Ramate	Via Crucis
	18	Ramate	
Sabato 2	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Diego Rapetti
Domenica 3	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 25 febbraio 2024

## **Il Domenica di Quaresima**

Gen 22,1-2.9.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31-34; Mc 9,2- 10)

# **Guarda verso l'alto e ascolta Gesù**



Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1).

Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù (G. Piccolo) che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

(E. Ronchi)

## TELEGRAFICAMENTE

### ITALIA-CIAD UN PONTE TRA DUE CHIESE

Di ritorno dalla propria esperienza missionaria in Ciad, **don Benoit Lovati** ci aiuterà a capire cosa, oggi, la giovane Chiesa del Ciad può insegnare alla nostra: dall'evangelizzazione alla promozione umana, dal valore della persona al modo di vivere il cristianesimo. **Sarà presente durante le Messe di: sabato 2 e domenica 3 marzo e martedì 5 marzo ore 20.45 in Oratorio (Casa del Giovane) Casale Corte Cerro.** Una serata per arricchirci da vivere insieme. Vi aspettiamo

### RITIRO DI QUARESIMA "UPM 15" AL BODEN

Presso il santuario della Madonna del Boden a Ornavasso tutte le parrocchie dell' "UPM 15" di Gravellona Toce sono invitate al ritiro quaresimale con un momento di riflessione e preghiera.

**Domenica 10 marzo: ore 14 (per chi vuole)** salita a piedi dal piazzale chiesa Parrocchiale S. Nicola al Santuario del Boden pregando insieme; **ore 15.15 al Santuario del Boden:** Adorazione Eucaristica con meditazione di don Gianluca Villa, parroco di Stresa.

### VIA CRUCIS

Questa settimana la via Crucis verrà meditata venerdì 1 marzo alle ore 17.30 a Ramate, seguirà alle 18 la Santa Messa.

### CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale.

### RACCOLTA ALIMENTI PER TUTTO IL PERIODO DELLA QUARESIMA

Ci permettiamo elencarvi di seguito alimenti di cui scarseggiamo che sono: **olio di oliva, formaggini, caffè, dadi vegetali e di carne, scatole di tonno e carne, biscotti, latte, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la pulizia casa, detersivi per stoviglie e bucato.** Vi ringraziamo del vostro aiuto che ci permette di far fronte alle necessità dei nostri assistiti. Gruppo CARITAS

### BANCO BENEFICIENZA PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

Chi avesse delle cose da offrire per il banco di beneficenza, può portarle a don Massimo, con la condizione che siano in ordine, quasi nuove. Grazie

### GATTUGNO: OFFERTA FESTA DELLE RELIQUIE

Sono stati raccolti **898,00 euro, uscite 75 euro.** GRAZIE per la vostra generosità.

*Don Massimo*

## 70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

*Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 25 febbraio 1996*

### Carnevale 1996

#### IL RITORNO DEL RE !!!

Ci sono voluti oltre venti anni prima che la popolazione di Ramate potesse rivedere il suo Re.

Re Cerro e la sua real Consorte, la Regina Minarola, dopo più di vent'anni di esilio nel Paese dei Balocchi sono finalmente ritornati a regnare sul Carnevale di Ramate, domenica 18 febbraio.

Il festoso evento è stato reso possibile dall'intraprendenza di un gruppo di genitori ramatesi che, decisi a tutto, hanno saputo rilanciare con abilità e pazienza la tradizione del Carnevale Ramatese.

Per accogliere degnamente Sua Maestà è stata organizzata una sfilata di maschere e carri allegorici (per ora solo uno, ma per la prossima volta...) che ha attraversato il centro del Paese tra ali di folla festante.

Apriva il corteo il gruppo "Biancaneve e i sette nani" seguito da "Gli animali" e dalla "Famiglia Adams", veniva poi il carro "Cappuccetto Rosso" e tutte le altre maschere invitate alla manifestazione.

Dall'Asilo si è scesi verso la piazza del lavatoio dove è avvenuto lo storico incontro con il Re, poi, raggiunta la piazza XXV Aprile, Sua Maestà

Re Cerro ha tenuto nella lingua natia il discorso che per dovere di cronaca riportiamo integralmente:

*Cari sudditi Cerresi, pa na volta suman chi  
a parlà d'afari seri, a parlà da divertis.  
Quand ariva Carneval, gh'è la voja da fa festa,  
da butà dadré ai spal i fastidi e la tristezza.  
L'è alura che la gent l'è ciapà d'la frenesia  
da calas per un mument, in un mund da fantasia.  
Arlechin e Culumbina, Biancaneve e soi nanit,  
na quai strega, na quai fatina, orsachiotti e cuniglit,  
un custum na mascherina, e curiandul culurai,  
a l'è sé par fa cuntent tant i grand cume i matai.  
E mi cume RE SOVRANO da sta bela cumpagnia,  
voj che sia ubligatori un carneval in alegria!  
E prima che al me popul am disa da finila,  
au saludi brava gent, ciapi su e vaghi via!*

Dopo le toccanti parole del Sovrano, i festeggiamenti sono proseguiti con il lancio dei palloncini, il ballo dei bambini, la premiazione delle maschere con la partecipazione di un certo "Rimorchio" che ha divertito grandi e piccoli, poi il momento più atteso della giornata: un sontuoso banchetto allestito sulla piazza, ricco di dolci e bevande, allietato da musiche e balli.

Verso sera il Re, stanco dal lungo viaggio, dopo aver salutato i suoi devoti sudditi, si è ritirato nel suo castello, da cui uscirà il prossimo anno, a carnevale, per regalare a noi tutti un'altra giornata di allegria e spensieratezza.

Siamo certi che tutti i ramatesi lo aspetteranno con ansia, dunque arri-vederci, Re Cerro... ma non tra altri vent'anni!

## NOTIZIE DALLA MISSIONE DI MICHELA NOLLI

Ciao a tutti, come state?

Questa settimana inizia la Quaresima e martedì era Martedì Grasso.

In Italia ci sono stati tanti festeggiamenti già da settimana scorsa e io in questi giorni pensavo che qui nessuno sa cosa sia il Carnevale, ma proprio nessuno! Eppure per una bella coincidenza anche noi coi nostri bimbi dell'asilo martedì abbiamo fatto festa. Come mai? Un signore italiano amico caro di padre Innocent, che ringraziamo tantissimo, quest'anno ha deciso che per Natale ci mandava un po' di panettoni e caramelle. Però poi ha avuto qualche problema con le poste e sono arrivati solo settimana scorsa, e così martedì li abbiamo aperti e mangiati con loro! Padre Innocent ha spiegato ai bambini che 'le torte' arrivavano dall'Italia e che erano un regalo di Natale e ha ricordato loro che cos'è il Natale ... io ridevo sotto i baffi... veri tempi africani! Quasi due mesi di ritardo! Prima di distribuire il panettone ha chiesto loro: 'Ma voi a Natale cos'avete mangiato?' Nessuno rispondeva, la maestra dice: 'Non se lo ricordano più', un solo bimbo dice: 'Patate e verdura' e il prete: 'Non avete cucinato un pollo?' 'No'. In effetti a Natale non tutti loro hanno mangiato qualcosa di più degli altri giorni, tipo un pezzetto di carne: è la vita semplice di questi posti! Del panettone sono stati contenti tutti, anche le maestre e il prete... e la sottoscritta! Era buonissimo! Mercoledì poi anche qui abbiamo ricevuto le ceneri sul capo accompagnate dalle parole 'Convertiti e credi al vangelo'. Padre Innocent nella predica ha detto a tutti di ricordarsi di pregare un pochettino di più e di non dimenticarsi dei poveri... gente povera a cui è chiesto di fare qualcosa per gente ancora più povera! Incredibile!

In questi quaranta giorni cercherò di capire cosa possono fare concretamente qui per aiutarsi vicendevolmente e ve lo racconterò!

Buona Quaresima a tutti fatta di qualche piccola rinuncia e qualche preghiera in più, per arrivare a Pasqua più ricchi nel cuore e nelle relazioni!

Michy